Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 75 (2013)

Heft: 4: Schule in Randregionen

Rubrik: Pagina Grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il discorso d'inizio anno scolastico

Che cosa si aspettano e che diciamo il primo giorno di scuola i nostri allievi?

DI GERRY MOTTIS

Un altro anno scolastico si è concluso e uno nuovo sta per iniziare. Il momento è cruciale, soprattutto per le nuove classi che «fanno il salto» dalle scuole elementari alle scuole secondarie e di avviamento pratico, coloro che per un anno saranno i «primini»...

Per i docenti di classe, incaricati di traghettare questi nuovi allievi e queste allieve dalla prima alla terza, si pone una domanda importante, solo apparentemente banale: cosa dire il primo giorno di scuola? O meglio: che cosa si aspettano che dica il loro docente il primo giorno di scuola? Alzi la mano chi di noi si ricorda il discorso del nostro insegnante. Forse, le sue parole risuonavano vagamente così: *«Buongiorno a tutti e benvenuti nella nostra scuola. Vi trovate in un momento molto importante della vostra vita che segna un passaggio dalla scuola elementare a quella secondaria (o di avviamento pratico), dove ci aspettiamo da voi impegno, serietà e applicazione. In questi tre anni, si costruiranno quelle conoscenze e quelle competenze che vi saranno utili per entrare nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi superiori. È quindi fondamentale impegnarsi sin dall'inizio per raggiungere i vostri obiettivi e per garantirvi un futuro pieno di soddisfazioni...»*

Ma è proprio questo tipo di discorso che gli allievi si aspettano? Quegli allievi che pochi giorni prima sguazzavano nelle piscine o nei mari, sgambettavano per le colline o le montagne, non avevano orari, compiti, regole, doveri e quant'altro?

L'anno scorso ai docenti di Roveredo il direttore ha consegnato un foglio tratto da un portale italiano di insegnamento (www.profduepuntozero.it), che sovvertiva questo ordine: un discorso o meglio una riflessione che vorrei condividere con tutti gli insegnati del Grigionitaliano su cosa dire ai nostri allievi il primo giorno di scuola, in modo da essere originali e innovativi; dire cioè quello che loro veramente si aspettano.

Il testo, ribaltandone la prospettica (sul quale il collegio docenti si è chinato prima dell'inizio della scuola), iniziava in questo modo: *«Che cosa avrei voluto sentirmi dire il primo giorno di scuola dai miei professori o cosa vorrei che mi dicessero se tornassi studente? Il racconto delle vacanze? No. Quello dei miei compagni? No. Saprei già tutto. Devi studiare? Sarà difficile? Bisognerà impegnarsi di più? No, no grazie. Ditemi qualcosa di diverso, di nuovo, perché io non cominci ad annoiarmi da subito, ma mi venga almeno un po' di voglia di cominciarlo quest'anno scolastico. Dall'orecchio della passione ci sento benissimo.»*

Il nodo centrale è comunicare con la «passione», appunto, in modo da «non annoiare da subito» l'allievo che ha ancora la testa tra le nuvole delle piacevolissime e libere vacanze estive. Che cosa dire dunque con passione? Ecco come prosegue il testo: *«Dimostratemi che vale la pena stare qui per un anno intero ad ascoltarmi. Ditemi per favore che tutto questo c'entra con la vita di tutti i giorni, che mi aiuterà a capire meglio il mondo e me stesso, che insomma ne vale la pena di stare qua. Dimostratemi, soprattutto con le vostre vite, che lo sforzo che devo fare potrebbe riempire la mia vita come riempie la vostra. Avete dedicato studi, sforzi e sogni per insegnarmi la vostra materia, adesso dimostratemi che è tutto vero, che voi siete i mediatori di qualcosa*

PAGINA GRIGIONITALIANA

di desiderabile e di impensabile, che voi possedete e che volete regalarmi. Dimostratemi che perdete il sonno per insegnare quelle cose che – dite – valgono i miei sforzi. Voglio guardarli bene i vostri occhi e se non brillano mi annoierò, ve lo dico prima, e farò altro. Non potete mentirmi. Se non ci credete voi, perché dovrei farlo io?»

L'allievo non si aspetta dunque riflessioni pedagogiche, ma di notare sin dal primo giorno la passione del proprio insegnante per la sua materia (o le sue materie) e che sappia dimostrare quanto ciò che essi dovranno sforzarsi a studiare sia utile o – meglio – applicabile, visibile nella quotidianità del ragazzo o della ragazza, che non sia un teorema astratto e inapplicabile, ma materia «viva» per scoprire sé e il mondo circostante, per capire la propria interiorità e il piano esteriore delle cose...

Continua infatti il testo: *«Ci sono così tante cose in questo mondo che non so e che voi potreste spiegarmi, con gli occhi che vi brillano, perché solo lo stupore conosce...»*

Così si dovrebbero insegnare la storia, le scienze, la matematica, le lingue, l'educazione visiva, fisica, manuale ecc., cioè con «gli occhi dello stupore», dando senso ai contenuti impartiti, ritrovando assieme il filo diretto che collega la pratica scolastica alla pratica quotidiana, ad esempio (continua il testo) *«parlatemi di quanto amate la forza del sole che brucia da 5 miliardi di anni e trasforma il suo idrogeno in luce, vita, energia (...), e ditemi il mistero dell'uomo, ditemi come hanno fatto i Greci a costruire i loro templi (...), ditemi come fare a trovare la mia storia (...), aiutatemi a scovare i miei talenti, le mie passioni e i miei sogni. E ricordatevi che ci riuscirete solo se li avete anche voi i vostri sogni, progetti, passioni...»*

Consiglio a tutti vivamente di leggere la versione integrale del testo e di meditarla prima di entrare in aula il primo giorno di scuola. In fondo, siamo stati allievi anche noi, e abbiamo pure noi conosciuto la noia e l'inerzia, in alcune occasioni...

Auguro a tutte le colleghe e a tutti i colleghi, un buon inizio di anno scolastico.

Contatto: gmottis@hotmail.com
Articoli: www.gmottis.ch/blog

Dienstleistungen und Vergünstigungen für LEGR-Mitglieder

Die Zeiten sind vorbei, dass allein die Solidarität mit den Berufskollegen als Ansporn genügte, in den Berufsverband zu treten. In der individualisierten Gesellschaft wird genauer gerechnet, ob sich eine Mitgliedschaft lohnt. Der LEGR ist darum stolz, dass diese Rechnung aufgeht: Mitglied beim LEGR zu sein, lohnt sich!

Es ist Tatsache, dass nur ein starker Berufsverband, bei dem fast alle Lehrpersonen dabei sind, die Chance hat, beim Parlament eine ansprechende Lohnerhöhung durchzusetzen. Der LEGR hat dies mit der vollen Unterstützung der Mitglieder geschafft. Bessere Löhne erhalten natürlich auch Trittbrett fahrende KollegInnen. Darum gibt es für Mitglieder Dienstleistungen und Vergünstigungen, die den Mitgliederbeitrag mehr als wettmachen:

- Berufliche Rechtsschutzversicherung für alle Mitglieder
- Beratungsstellen für persönliche und allgemeine Schulfragen sowie für Rechtsfragen
- Finanzielle Sicherheit durch die Unterstützungskasse
- Vergünstigungen bei den Krankenkassen ÖKK und EGK
- Vergünstigungen bei den Versicherungen Allianz, Protekta und bei weiteren Versicherungen über den Dachverband LCH
- Vergünstigte Bankkredite bei der BPS
- Vergünstigungen in Fachgeschäften
- etc.

Infos:
www.legr.ch – Dienstleistungen
www.lch.ch – MehrWert